TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_3978**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

Preveza 2/14 Agosto 1861.

Pregiatissima Signora.

Riscontrando alla di Lei Gentilissima lettera del 31 Luglio giuntami jeri, non posso celarle la commozione che provai rilevando la giusta desolazione d'una Madre in traccia del figlio da cinque mesi perduto senza averne notizie; d'un figlio d'alte speranze per la Patria e per i suoi! Voglio sperare che la Divina provvidenza non vorrà abbandonarla ed immergerla nel dolore, abbia quindi coraggio e si rassegni alla volontà di colui che tutto conosce e a buon fine porta!

Noi pure qui in allora avevamo inteso d'uno sbarco de Garibaldini in Albania nelle spiaggie fra Antivari

a Monte Negro, diversi Giornali ne fecero molta parola, alcuni asserendo l'esecuzione di detto Sbarco, ed altri d'essere stati respinti; anzi i Giornali Ottomani di Costantinopoli dissero che furono catturati, dopo di che non si seppe più nulla.

Lei farebbe bene rivolgersi al Console di Francia Signòr Hecquart a Scuttari d'Albania, e al direttore del Telegrafo in Valona per avere informazioni più prossime del luogo ove si dice, o si crede che un Vapore Italiano fosse approdato con gli Uffiziali di Garibaldi, poiché quì siamo ben lontano da quei luoghi pur non ostante Lei stia certa che da parte mia farò ogni ricerca possibile e mi chiamerò felice se potrò darle qualche consolante notizia del suo Ippolito, frattanto la riverisco distintamente e mi dichiaro

Suo Devotissimo
P. Conéménos

B.C.U. 3978

Brescia 2/14 Agosto 1861.

Pregiatissima Signora,

Ricontrando alla di Lei Gentilissima Lettera del 31 Luglio giuntami jeri, non posso celarle la commozione che provai rilevando la giusta desolazione d'una Madre in traccia del Figlio da cinque mesi perduto senza averne notizie; d'un Figlio d'alte speranze per la Patria e per i suoi. Voglio sperare che la Divina provvidenza non vorrà abbandonarla ed immergerla nel dolore, abbia quindi Coraggio e si rassegni alla volontà

buon

vamo

ni in

tivari